



R E G I O N E P U G L I A

Deliberazione della Giunta Regionale

N. 512 del 16/04/2025 del Registro delle Deliberazioni

Codice CIFRA: BCU/DEL/2025/00003

OGGETTO: LR 1/2025: Modifiche alla LR 17/2013 per la valorizzazione Feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio e alla LR 42/2024. Approvazione costituzione specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all' art.4 cm2 quater LR 17/2023 e s.m.i., dedicata alle "Feste patronali".

L'anno 2025 addì 16 del mese di Aprile, si è tenuta la Giunta Regionale, previo regolare invito nelle persone dei Signori:

Sono presenti:	Nessuno assente.
Presidente Michele Emiliano	
V.Presidente Raffaele Piemontese	
Assessore Fabiano Amati	
Assessore Debora Ciliento	
Assessore Alessandro Delli Noci	
Assessore Sebastiano G. Leo	
Assessore Gianfranco Lopane	
Assessore Viviana Matrangola	
Assessore Donato Pentassuglia	
Assessore Giovanni F. Stea	
Assessore Serena Triggiani	

Assiste alla seduta: il Segretario Generale Dott. Nicola Paladino

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 28 luglio 1998, n. 3261;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374;
- b) della dichiarazione del Direttore di Dipartimento, in merito a eventuali osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii..

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare la costituzione di una specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all'art. 4 comma 2 bis e quater della l.r. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle feste patronali;
2. di approvare la definizione delle modalità con le quali le diocesi richiedono l'inserimento della festa patronale nell'inventario e nel relativo calendario regionale, di cui all'Allegato A alla presente proposta di provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'espletamento dei consequenziali adempimenti per la istituzione della Sezione "Feste Patronali" dell'Inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

Il Segretario Generale della Giunta	Il Presidente della Giunta
--	-----------------------------------

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: LR 1/2025: Modifiche alla LR 17/2013 per la valorizzazione Feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio e alla LR 42/2024. Approvazione costituzione specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all'art.4 cm2 quater LR 17/2023 e s.m.i., dedicata alle "Feste patronali".

Visti:

la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

la L.R. 10 marzo 2025, n. 1, rubricata "Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali) per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio e alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025–2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025))".

PREMESSO che:

- l'azione condotta dalla Regione Puglia nell'ambito delle attività culturali è particolarmente orientata negli ultimi anni, attraverso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, a consolidare e sviluppare esperienze significative e progetti di valorizzazione del territorio regionale, in partenariato e in sinergia con Enti locali, Istituzioni culturali, altri soggetti pubblici e privati, al fine di raggiungere una maggiore condivisione degli obiettivi strategici della programmazione regionale;
- la L.R. n. 17/2013 e s.m.i., reca norme per la tutela e la valorizzazione dei patrimoni culturali nel rispetto dell'art. 9 e dell'art. 117 della Costituzione Italiana;
- l'art. 4 comma 2 bis della l.r. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *"La Regione Puglia, in attuazione degli articoli 9 e 117 della Costituzione, nonché della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003 ratificata dall'Italia con legge 27 settembre 2007 n. 167 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale, adottata a Parigi il 17 ottobre 2003 dalla XXXII sessione della Conferenza generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura - UNESCO), concorre ad individuare e documenta e cataloga il patrimonio culturale immateriale e le pratiche tradizionali. Il patrimonio culturale immateriale, come indicato all'articolo 2 della relativa Convenzione del 2003, è classificato in 5 settori:*
 - a) tradizioni ed espressioni orali, fiabe e favole, incluso il linguaggio in quanto veicolo del patrimonio culturale immateriale;*
 - b) arti dello spettacolo;*
 - c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi;*
 - d) saperi e pratiche sulla natura e l'universo;*
 - e) artigianato tradizionale.*
- l'art. 4 comma 2 quater della l.r. n. 17/2013, come introdotto con L.R. n. 36/2021, prevede che *"Per la promozione e la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale di cui al comma 2 bis, presso la struttura amministrativa regionale competente in materia di turismo, cultura e valorizzazione del patrimonio culturale, è istituito l'Inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, quale articolazione funzionale del Sistema informativo regionale del patrimonio culturale (SIRPAC). La Giunta regionale, con proprie deliberazioni,*

definisce le modalità di gestione dell'Inventario e i relativi criteri e procedimenti per l'iscrizione e la valutazione delle richieste di iscrizione di beni culturali immateriali, in stretto raccordo con le direttive ministeriali, e dispone per la piena interoperabilità dell'Inventario con i sistemi informativi utilizzati dalle autorità nazionali e internazionali competenti in materia";

- al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale, con la D.G.R. n. 543 del 19/3/2019, la Giunta regionale ha approvato il Documento strategico del Piano della Cultura della Regione Puglia 2017-2026, denominato "PiiiLCuturainPuglia", cui si è giunti attraverso un metodo funzionale e partecipativo volto ad ottenere effetti positivi sulla programmazione, lo sviluppo, l'implementazione e la gestione delle politiche culturali per orientare, dentro un'unica visione e strategia, l'agire della pluralità delle istituzioni e politiche che insistono sulle materie della Cultura e sulle relative filiere, oltre che innescare un metodo di governante virtuoso;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nell'ambito delle sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli Enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo, presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

PRESO ATTO:

- del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) che si avvale della piattaforma web CARTAPULIA, quale sistema informativo territoriale che consente di catalogare e rappresentare la complessità del patrimonio culturale regionale e che si fonda su un percorso di partecipazione che vede coinvolti tutti i Luoghi di Cultura e i beni mobili e immobili di rilevante interesse culturale presenti nel database della Carta dei Beni culturali regionale e quelli provenienti da altre banche dati (ICCD, DBunico e Istat);
- della piattaforma Puglia Digital Library che consente di divulgare e conservare i materiali culturali digitali che raccontano la Puglia. Libri, riviste, giornali, fotografie, materiali audiovisivi, documenti d'archivio, oggetti museali, monumenti e siti di interesse storico-artistico, i quali diventano archivio digitale multimediale e sono protetti dal rischio di obsolescenza dei sistemi di conservazione. Un patrimonio disponibile per la collettività che può essere riutilizzato, anche a fini commerciali, da cittadini, imprese, esperti informatici e giovani imprenditori;
- della legge regionale 10 marzo 2025, n. 1, rubricata "Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali) per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio e alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 42 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025))".

CONSIDERATO che:

- la già richiamata l.r. 10 marzo 2025, n. 1, sancisce al comma 1 dell'art. 24 sexies introdotto nella l.r. n. 17/2013 e s.m.i., che la Regione, in attuazione dell'art. 2 del proprio Statuto, riconosce, valorizza e sostiene le feste patronali, in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, riconoscendone la funzione culturale, sociale, identitaria,

nonché la funzione di valorizzazione territoriale anche in termini di attrattività e di destagionalizzazione turistica, e al comma 2 definisce le “Feste Patronali” in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, come *“feste liturgiche, correlate con la pietà popolare, dedicate ai Santi Patroni e ai Co-Patroni venerati nei Comuni della Puglia, connotate da antiche consuetudini e da altre attività di carattere culturale e approvate dall’Ordinario Diocesano”*, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria e di valorizzazione territoriale;

- tra i compiti che la richiamata legge regionale assegna alla Giunta regionale figura prioritariamente quello di approvare la costituzione di una specifica sezione dell’inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all’art. 4 comma 2 bis e quater della l.r. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle feste patronali, definendo anche le modalità con le quali le diocesi richiedono l’inserimento della festa patronale nell’inventario e nel relativo calendario regionale. Si tratta di atto propedeutico alla successiva approvazione del calendario regionale delle feste patronali e all’approvazione di specifico avviso pubblico per il riconoscimento di contributi finanziari a supporto della realizzazione delle medesime feste;
- con particolare riferimento alle attività di inventariazione delle feste patronali di cui gli Enti Ecclesiastici competenti richiederanno l’apposita iscrizione nell’inventario, con apposita modulistica che la Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali provvederà ad approvare, le strutture Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio provvederanno ad istruire secondo quanto specificato negli indirizzi di cui all’Allegato A alla presente proposta di provvedimento, e contestualmente provvederanno alla digitalizzazione dei documenti storici, fotografici e sonori sulla memoria delle feste patronali, da rendere accessibili nella piattaforma *CartApulia*.

Alla luce di quanto sopra rappresentato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la costituzione di una specifica sezione dell’inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all’art. 4 comma 2 bis e quater della l.r. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle feste patronali, nonché il documento “Costituzione della specifica sezione dell’Inventario regionale del patrimonio culturale immateriale della Puglia, istituito ai sensi dell’art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle “Feste Patronali”. Criteri e modalità per la richiesta di inventariazione”, di cui all’Allegato A alla presente proposta di provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Tanto premesso e considerato:

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per proporre l’approvazione del presente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti della Valutazione di impatto di genere: neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, al fine di dare esecuzione alla L.R. 1/2025 per la per la valorizzazione delle feste patronali, degli usi, dei costumi, delle consuetudini e delle attività tradizionali della popolazione residente sul territorio, ai sensi dell'art. 4, co.4 della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

DELIBERA

1. di approvare la costituzione di una specifica sezione dell'inventario del patrimonio culturale immateriale pugliese, di cui all'art. 4 comma 2 bis e quater della l.r. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle feste patronali;
2. di approvare la definizione delle modalità con le quali le diocesi richiedono l'inserimento della festa patronale nell'inventario e nel relativo calendario regionale, di cui all'Allegato A alla presente proposta di provvedimento, per farne parte integrante e sostanziale;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali l'espletamento dei consequenziali adempimenti per la istituzione della Sezione "Feste Patronali" dell'Inventario del patrimonio culturale immateriale della Puglia;
4. di notificare il presente provvedimento a cura della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali, al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 6, co. 3, lett. da a) ad e) delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 23 luglio 2019, n. 1374.

LA RESPONSABILE E.Q. "Attuazione Interventi sul Patrimonio Culturale Immateriale"

Ida Petrillo

Petrillo
Ida
15.04.2025
15:08:58
UTC



LA DIRIGENTE della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

Anna Maria Candela



Anna Maria Candela
15.04.2025 14:02:04
GMT+01:00

Il Direttore ai sensi degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE del Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio":

Aldo Patruno



Aldo Patruno
15.04.2025
15:24:31
GMT+02:00

L'Assessore alla Cultura, tutela e sviluppo delle imprese culturali, Politiche Migratorie, Legalità e Antimafia sociale, Viviana Matrangola ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,
propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Viviana Matrangola
Viviana Matrangola

15.04.2025
13:28:39
UTC



Costituzione della specifica sezione dell'Inventario regionale del patrimonio culturale immateriale della Puglia, istituito ai sensi dell'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i., dedicata alle "Feste Patronali". Criteri e modalità per la richiesta di inventariazione.

Nell'Inventario regionale del Patrimonio Immateriale della Puglia – Sezione *"c) consuetudini sociali, riti ed eventi festivi"* con la presente delibera è istituita la sotto-sezione *"Feste Patronali"* ai sensi dell'art. 24 sexies della l.r. n. 17/2013 e s.m.i, come introdotto con L.R. n. 1/2025.

Sulla base della richiamata normativa sono riconosciute le *"Feste Patronali"* in quanto espressione del patrimonio culturale immateriale regionale, come *"feste liturgiche, correlate con la pietà popolare, dedicate ai Santi Patroni e ai Co-Patroni venerati nei Comuni della Puglia, connotate da antiche consuetudini e da altre attività di carattere culturale e approvate dall'Ordinario Diocesano"*, riconoscendone la funzione sociale, culturale, identitaria e di valorizzazione territoriale, anche in termini di attrattività e di destagionalizzazione turistica.

A. Criteri di identificazione di una "Festa Patronale"

Perché possa essere richiesta l'iscrizione di una Festa Patronale nell'apposita Sezione dell'Inventario regionale del Patrimonio immateriale della Puglia, essa dovrà essere caratterizzata dalla attestazione dei seguenti elementi vincolanti:

1. denominazione della Festa Patronale che richiami il Santo Patrono e/o il Co-Patrono e l'Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto preposto;
2. data presunta di istituzione della Festa Patronale e/o attestazione della datazione antecedente al 1° gennaio 1955, con il supporto di documenti storici che ne dimostrino la attivazione da almeno 70 anni;
3. attestazione delle consuetudini e della tradizione di onorare il Santo Patrono e/o il Co-Patrono, sia con celebrazioni religiose (messe, processioni, altri riti religiosi) sia con celebrazioni civili (concerti, feste di piazza, esibizioni di bande da giro, spettacoli pirotecnici, fiere, altri eventi);
4. presenza di un Comitato organizzatore della Festa Patronale presso l'Ente Ecclesiastico in cui il Santo Patrono e/o il Co-Patrono sono venerati, presieduto dal parroco/rettore di riferimento;
5. indicazione su affluenza media di pubblico di fedeli, visitatori e turisti per le iniziative civili connesse alla celebrazione della Festa Patronale, stimata nell'ultimo triennio (2022-2024);
6. indicazione della data nella quale annualmente è consuetudine celebrare la Festa Patronale, specificando in particolare se coincidente con la giornata festiva locale.

B. Modalità di iscrizione nella sotto-sezione "Feste Patronali" dell'Inventario regionale del patrimonio culturale immateriale di cui all'art. 4, comma 2-quater, L.R. n. 17/2013 e s.m.i.

L'istanza di iscrizione nell'apposita sotto-sezione *"Feste Patronali"* della Sezione c) dell'Inventario regionale del Patrimonio culturale immateriale della Puglia è presentata dal Parroco/Rettore legale rappresentante degli Enti Ecclesiastici preposti alla organizzazione della festa del Santo Patrono e/o del co-Patrono, che allega alla formale istanza, firmata digitalmente:

- a) Modulo di Candidatura e Relazione di accompagnamento, secondo il modello che sarà approvato con Atto dirigenziale della Sezione Tutela e Valorizzazione dei Patrimoni Culturali,

entrambi sottoscritti con firma digitale dal legale rappresentante dell'Ente Ecclesiastico preposto alla organizzazione della festa;

- b) Documento di identità in corso di validità del soggetto proponente la candidatura, quale rappresentante legale dell'Ente proponente;
- c) Documentazione disponibile, adeguata alle tipologie di attività e del prodotto materiale in cui l'elemento culturale si sostanzia, (come ad es.: fotografie, disegni, video, filmati, registrazioni sonore, partiture, ecc.), così come richiamata nello stesso Modulo di Candidatura.

In ogni caso sono istruite le istanze di iscrizione delle feste Patronali e Copatronali che siano state riconosciute come tali dall'Ordinario Diocesano di riferimento, che provvede a trasmettere apposito elenco alla struttura amministrativa regionale competente.